



C. C. NAPOLI
sabato, 06 luglio 2019

C. C. NAPOLI

06/07/2019	Il Mattino	Pagina 33	<i>Maria Chiara Auliso</i>	3
<hr/>				
06/07/2019	Il Mattino	Pagina 33		5
<hr/>				
06/07/2019	Il Mattino	Pagina 25	<i>Gianluca Agata</i>	6
<hr/>				
06/07/2019	Il Mattino	Pagina 35		7
<hr/>				
06/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 38		8
<hr/>				
06/07/2019	Il Roma	Pagina 24		10
<hr/>				
06/07/2019	Il Roma	Pagina 25		11
<hr/>				

Ricordi d'infanzia

Paolo Trapanese «Quando la nonna beveva dodici uova»

Maria Chiara Aulisio

Sembra ieri che nonna Sesella - nella sua casa di campagna, a metà strada tra Vietri e Cava de' Tirreni - beveva dodici uova fresche una dopo l'altra, sotto lo sguardo compiaciuto di tre colone che facevano a gara a portargliele appena deposte. Sembra ieri, e invece sono passati almeno quarant'anni. Più o meno gli stessi trascorsi da quando Paolo Trapanese - il muro azzurro, vice campione mondiale di pallanuoto, avvocato civilista e presidente della Federnuoto campana -, tornando a casa dopo la scuola, si fermava in pasticceria e buttava giù tante brioches quante le uova della nonna. Un aperitivo - diceva con l'appetito e la golosità che solo un adolescente può avere - prima di sedersi a tavola e cominciare a fare sul serio. Mamma Elvira, da questo punto di vista, è sempre stata una garanzia: frittata di maccheroni e molliconi di parmigiano e mozzarella erano le sue più apprezzate dimostrazioni di affetto. Crescere cinque figli non è stato facile, ancor meno da quando, a circa cinquant'anni, è rimasta vedova. Se l'è vista da sola, mamma Elvira. «Papà Giuseppe se n'è andato nel 1984, avevo 22 anni. Una perdita profonda, che mamma è riuscita a compensare facendoci sentire la sua mancanza il meno possibile. Per noi è stata una grande maestra di vita; con me, poi, il rapporto era di assoluta sintonia. Conservo ancora una madonnina di Lourdes, che mi regalò quando avevo 14 anni e da allora mi accompagna nei momenti più difficili». **Lo sapeva, sua madre, che prima di pranzo mangiava dodici brioches?** «Lo sapeva, lo sapeva. In pasticceria e dal gelataio c'era sempre il conto aperto. Era uno dei tanti pensieri che aveva per noi. E poi cucinava alla grande, a tutte le ore. Quando venivo ad allenarmi a Napoli, e spesso rincasavo quasi a mezzanotte, a tavola c'era sempre un piatto caldo, e lei ad aspettarmi. Lo stesso quando io e i miei fratelli arrivavamo con bande di amici: si metteva ai fornelli e cucinava per tutti». **Quindi veniva ad allenarsi a Napoli?** «Partiamo dall'inizio». **Quando ha scelto di giocare a pallanuoto?** «È stato più un caso che altro. Abitavo a Cava de' Tirreni, mamma iscrisse me e mio fratello a un corso di tennis in un club della zona, dove c'era una bella piscina olimpionica. È lì che ho iniziato a nuotare. Me la cavavo bene, e fui notato da un tecnico che mi chiese di passare al centro sportivo di Salerno. Tra i diversi maestri, incontrai il grande Fritz Dennerlein, storico allenatore di pallanuoto, che mi portò a Napoli: titolare del settebello della Canottieri». **La svolta.** «Per un anno non mi ha mai fatto mettere un piede in acqua». **Vuole dire che la allenava, ma non la lasciava giocare?** «In panchina, sempre. Una tortura. Un giorno andai a salutarlo, dicendogli che andavo via, era fin troppo chiaro che quella non sarebbe mai stata la mia strada, e avevo deciso che mi sarei concentrato



Il Mattino

C. C. NAPOLI

di più sullo studio». **Dennerlein che cosa le rispose?** «Ora sei pronto, volevo capire quanto avresti resistito, per misurare la tua tenacia e la tua determinazione». Un anno gli sembrò un tempo sufficiente per metterla finalmente in gara. «Ricordo che mi portò in trasferta, per la partita del sabato a Bogliasco, in Liguria. La Canottieri perdeva quattro a due, la partita era ormai senza speranze. Fritz mi guardò: Trapanese - mi disse - in acqua. Tanto, deve aver pensato, non c'è più niente da fare, la sfida è persa». Invece? «Tirai fuori tutta la grinta che avevo dentro. Era un anno che non aspettavo altro. Giocai alla grande, e pareggiammo. Non dimenticherò mai quello che scrisse la Gazzetta dello Sport il giorno dopo: La Canottieri, con Scotti Galletta in crisi, soffre lungamente; entra Trapanese, e agguanta il pareggio. Da quel giorno, la mia vita sportiva cambiò». Con grande soddisfazione dei suoi genitori. «Certo. Anche se mio padre continuava a ripetermi che quello era un gioco, le cose serie erano invece lo studio e la professione. Tant'è che mi allenavo sempre con un libro nello zaino. Gli studi in legge erano impegnativi, di sacrifici ne ho fatti parecchi, ma ho anche avuto la gran fortuna di incontrare maestri straordinari». **Quali ricorda?** «L'avvocato Massimo Botti, un padre putativo per me; il notaio Claudio Trinchillo, che fu anche vice presidente della Canottieri; Domenico Rubino, uomo dall'intelligenza straordinaria, che ci accoglieva anche il giorno della vigilia di Natale per parlarci di diritto - gli devo veramente tanto. E poi Guido Capozzi, il notaio: frequentavo la sua scuola, lui era tifoso della Canottieri, diceva che ero un campione e non dovevo pagare le lezioni». **Ma voleva fare il notaio o l'avvocato?** «Prima il notaio, poi mi resi conto che l'avvocato era il mestiere che preferivo. Gli studi notarili sono stati fondamentali anche per la mia professione. Penso ad esempio al diritto societario, che ho imparato grazie a Silvestro Landolfi, ex magistrato. Alla fine diventai pure responsabile della sua scuola, con la figlia Enrica». Grandi maestri, insomma, negli studi come nello sport. «Sono stato davvero fortunato. A cominciare da Fritz, allenatore e grande educatore: il tedesco, come affettuosamente lo chiamavamo, non smetteva mai di ripetere che il nostro era un gioco e che l'obiettivo non era vincere la partita o lo scudetto, ma farsi largo nella vita. Se mi volto indietro e passo in rassegna i nomi dei miei compagni, vedo - e ne sono orgoglioso - che il suo messaggio è stato raccolto da tutti. Indelebili pure gli insegnamenti del professore Enzo Gazzerra». **In una carriera costellata di successi, c'è qualche rimpianto?** «Ho vinto solo uno scudetto, e forse ne avremmo meritato qualcuno in più. Ricordo ancora quando il testimone in panchina passò da Fritz a Enzo D'Angelo - lo scugnizzo di Bacoli scomparso troppo presto, proprio come Fritz». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Al San Paolo

Universiadi, la sfilata con la bandiera

Ha partecipato anche alle Universiadi, Paolo Trapanese, ex pallanuotista e presidente della Federnuoto campana, sfilando, in occasione della cerimonia inaugurale, con la bandiera della Fisu. All' attivo due Olimpiadi - Los Angeles e Seul - duecento partite a difesa della porta della Nazionale, una medaglia d' argento ai campionati mondiali del 1986 a Madrid, uno scudetto con la Canottieri Napoli, il club della vita. Trapanese è stato uno dei più affidabili numeri uno a difesa della porta della squadra di quel circolo. Non solo sport. L' ex campione, avvocato di professione, è anche pittore: «E ancora ringrazio il mio maestro, Salvatore Telese, che mi ha fatto scoprire il mondo dell' arte»



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Caldo e poche star negli stadi tanti fan ma niente piene

Gianluca Agata

Dal deserto del tennis all'entusiasmo della Scandone, passando per l'ovazione a Carlotta Ferlito. Il caldo è il grande protagonista delle Universiadi napoletane. Impianti all'aperto penalizzati con l'arena del tennis vuota. È il nuoto a meritare la palma dello stadio più caloroso. La nuova piscina Scandone, con le acque limpide e blu, è ogni pomeriggio teatro di autentici happening garantiti anche dalle delegazioni con gli atleti sempre più rumorosi ad incitare i propri compagni di squadra. Uno spettacolo da 1200 persone al giorno. Effetto Ferlito, invece, sulle gare del PalaVesuvio. Il palazzetto di Ponticelli ha registrato un migliaio di ingressi per la gara a squadre di ginnastica artistica femminile. Su tutte Carlotta Ferlito autentica trascinatrice. «Siamo contenti per la risposta di pubblico - ha detto il vicepresidente della Federginnastica Rosario Pitton, mentore del recupero allo sport della palestra di Ponticelli - I napoletani ci hanno seguito con calore e bisogna ringraziarli per il sostegno dato alle squadre». In millecinquecento, poi, al Palabarbuto per la prima degli Stati Uniti due giorni fa, altrettanti, se non di più per l'esordio dell'Italia di ieri sera. Un affetto atteso. Il rugby ha trovato casa nell'area ex Nato ma ha chiamato a raccolta soprattutto gli appassionati. In quattrocento nella prima giornata di gare del Seven maschile e femminile. Calorosissimi quelli del Giappone, ma anche tanta Argentina. Impianto di tuffi semideserto alla Mostra d'Oltremare. Sarà che il pubblico napoletano è a digiuno della disciplina, sarà che mancavano i nomi di richiamo, fatto sta che il gran caldo ci ha messo il carico da novanta ed i tuffatori si gettano da piattaforme e trampolini per pochi intimi. Dimentichiamo lo spettacolo di Italia-Gran Bretagna e Italia-Cile di Coppa Davis. L'arena del tennis alla rotonda Diaz è vuota. «Forse la pubblicizzazione dei biglietti non è andata come doveva - dice il presidente del Tc Napoli Riccardo Villari - ma al netto dei disfattisti, il clima che si respira è entusiasmante». Intanto arriva la conferma: anche la cerimonia di chiusura si farà al San Paolo. The Jackal racconteranno la serata, con lo show di Clementino e Mahmood. Oggi al via la vendita dei biglietti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La festa dello sport al Circolo Posillipo

Festa d'estate, festa dello sport al Circolo Nautico Posillipo: dopo un anno di allenamenti gli sportivi del Circolo, con quelli delle piscine Carlo Poerio e San Sebastiano al Vesuvio, si sono incontrati per trascorrere insieme una serata all'insegna del divertimento. La bellezza dello sport e la passione per l'agonismo, riescono ad avvicinare e fondere in una sincera amicizia, per il secondo anno consecutivo, i tanti atleti, nella splendida cornice del porticciolo del Circolo Posillipo. Presente, tra gli altri, Massimo Nighit, campione italiano di nuoto, e i campioni juniores, Massimiliano Santopietro e Massimiliano Conturso. Organizzatore della serata è stato lo sportivo Marco Renna, con la collaborazione del consigliere ai grandi eventi del Circolo Posillipo, Filippo Smaldone, del consigliere alla Casa Gianluca De Crescenzo e dei consiglieri Giuseppe Russo e Salvatore Capuano. Alla serata ha preso parte anche il presidente del Circolo Posillipo, Vincenzo Semeraro.



Ufficiale: alla Cusinato il bronzo dei 400 misti

BASKET (2ª giornata) Uomini: Italia -Norvegia 70-53. Classifica: Canada 4; Germania, Italia 2; Norvegia 0. CALCIO (2ª giornata) Uomini: Italia - Ucraina 2-0 (Italia ai quarti). GINNASTICA - Concorso a sq. D (finali) 1. Giappone 108.450m 2. Russia 107.450, 3. ITALIA (Ferlito, Mori, Rizzelli) 103.500. Indiv. D (qual.) 7. Mori 50.300 (q). JUDO - 57kg D: 1. Tomizawa (lap), 2. Deberdt (Fra), 3. Golomidova (Rus) e Kim li -su (Cds). Brienza elim. ottavi. 63kg D: 1. Kota (lap), 2. Van den Berg (Ola), 3. Badurova (Rus) e Bayarbat (Mgl). Cacchione elim. 1° turno. 73kg U: 1. Prokopchuk (Rus), 2. Heydarov (Aze), 3. Kim Choi-gwang (Cds) e Turaev (Uzb). Gismondo elim. quarti. 81kg U: 1. Tomokiyo (lap), 2. Lee Moon -lin (Cds), 3. Gotoonaga (Mol) e Grigalashvili (Geo). Falcone elim. 1° turno. NUOTO - Uomini - Finali - 100 dorso: 1. Tarasevich (Rus) 53"51, 2. N' Doye-Brouard (Fra) 53.80, 3. Ress (Usa) 53.81. 100 rana: 1. Finnerty (Usa) 59"49, 2. Prigoda (Rus) 59.50, 3. Hinomoto (lap) 59.72. 50 farfalla: 1. Yang (Aus) 23"32, 2. Tanaka (lap) 23"35, 3. Pekarski (Bie) 23"47, 5. Gargani 23"76. Semifinali - 200 sl: 5. Di Cola 1'48"31 (q), 6. Ciampi 1'48"65 (q). 200 misti: squal. Razzetti. Donne - Finali - 200 dorso: 1. Bratton (Usa) 2'07"91, 2. Seidt (Usa) 2'08"56, 3. Golding (Gbr) 2'09"57. 50 farfalla: 1. Lovemore (Saf) 26"25, 2. Soma (lap) 26"38, 3. leong (Cds) 26"41. 400 misti (ufficiale) 1. Sargent (Usa) 4'37"95, 2. Pfeifer (Usa) 4'40"16, 3. CUSINATO 4'40"18. Semifinali - 100 sl: 6. Biagioli 55"89 (q), 14. Verona 56"51 (el). 100 rana: 8. Fangio 1'08"17 (q), 16. Foffi 1'09"51 (el). PALLANUOTO (2ª giornata) Donne: Italia -Cina 11-10. Classifica: Russia 6; Italia 4; Australia 2; Usa, Cina 0. Uomini: Italia -Australia 18-5. Classifica: Italia, Ungheria 4; Francia, G. Bretagna 2; Corea d.S. 0. PALLAVOLO (1ª giornata) Uomini: Italia -Svizzera 3-0. Donne: Italia -Usa 3-0. RUGBY A 7 (1ª giornata) Uomini: Giappone -Italia 17-0, Francia-Italia 17-33. Donne: Canada -Italia 17-12. SCHERMA - Spada indiv. U: 1. Rubes (Cec), 2. Gusev (Rus), 3. Iang (Cds). Cuomo e Vismara elim. quarti, Buzzi elim. ottavi. Fioretto indiv. D: 1. CIPRESSA, 2. Patru (Fra) (15-3), 3. Calugareanu (Rom) e MANCINI. Sinigalia elim. quarti. TENNIS - Singolare U (1° t) Ortenzi b. Marko (Svc) 4-6 7-5 6-1, Ceppellini b. Mouhan (Lbn) 6-3 6-0. TENNISTAVOLO - A squadre D: Italia -Usa 3-0. Ottavi: Italia -Romania 0-3. A squadre U: Italia -Australia 3-0. Ottavi: Italia -Russia 0-3. TIRO A SEGNO - Pistola 10m U (finale) 1. Park (Cds) 243.8, 2. Zhang (Cin) 238.5, 3. Poorhosseini (Iri) 216.6., 5. Di Martino 175.3. TIRO A VOLO - Fossa D (finale) 1. Liu Wan -yu (Tpe) 39, 2. F. ROSSI 35, 3. Rysbekova (Kaz) 26. Fossa U (finale) 1. Yang Kun -pi (Tpe) 45, 2. Marinov (Svc) 44, 3. Drobny (Svc) 35.

The image shows a newspaper page with a large photograph of a female athlete in a blue and green uniform holding a gold medal. The headline reads "L'ORO TRA I LIBRI DELLA CIPRESSA". To the left of the photo, there is a smaller headline: "Ufficiale: alla Cusinato il bronzo dei 400 misti". The page also contains various columns of text, including a section titled "Figlia d'arte" and another titled "L'Italia si ricomincia, almeno alle decisioni alla Fiorentina".



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

TUFFI - Sincro 10m U (finale) 1. Cao -Huang (cin) 431.16, 2. Villareal-Balleza (Mes) 394.26, 3. Gosselin-Pitman (Can) 374.97. Sincro 3m mista D (finale) 1. Hu -Wu (Cin) 301.38, 2. Lapin-Selezneva (Rus) 287.40, 3. Mendoza-Zuniga (Mes) 279.45.. COSI' OGGI BASKET (a Napoli, PalaBarbuto) Uomini: ore 20, Italia -Germania. GINNASTICA (a Napoli, PalaVesuvio) ore 14 e 18.30, Concorso indiv. U e D (finale). JUDO (a Napoli, Mostra d' Oltremare) ore 11, prel. 52kg D, Open D, 66kg U, Open U; ore 18.15, finali. NUOTO (a Napoli, Scandone) ore 9.30, batterie: 200 farfalla U, 200 misti D, 200 rana U, 100 dorso D, 50 dorso U, 1500 sl D; ore 18, semifinali e finali: 1500 sl U (finale), 200 rana U (sf), 200 misti D (sf), 200 sl U (finale), 100 rana D (finale), 200 farfalla U (sf), 100 sl D (finale), 200 misti U (finale), 100 rana D (sf), 50 dorso U (sf). PALLANUOTO (a Caserta) Uomini: ore 19.30, Italia -Ungheria. PALLAVOLO (a Eboli, PalaSele) Donne: ore 20, Italia -Giappone RUGBY A 7 (a Napoli, ex Nato) Uomini: ore 10.58, Italia -Canada. Donne: ore 10.14, Italia -Francia, ore 17.28, Giappone -Italia. SCHERMA (a Baronissi, PalaUnisa) ore 9, Fioretto U (semifinali e finali, 18.30 e 19.40); ore 13.30, Sciabola D (semifinali e finali 19 e 20). TENNIS (a Napoli, Tennis Club) ore 9, Singolare U/D (1° e 2° turno), Doppio U/D (1° e 2° turno) TENNISTAVOLO (a Pozzuoli, PalaTrincone) ore 10 e 19, A squadre U/D (sf); ore 12.30 e 16.30, singolare D (qual.); ore 14 e 17, singolare U (qual.) TIRO A SEGNO (a Napoli, Mostra d' Oltremare) ore 9 e 13.30, Carabina 10m U (qual. e finale) TIRO A VOLO (a Durazzano, Shooting Sport Zaino) ore 10 e 15, Team Fossa misto (qual. e finale). TUFFI (a Napoli, Mostra d' Oltremare) ore 10 e 12, Trampolino 3m D (sf e finale); ore 14, Sincro 3m U (finale); ore 16.45, Sincro 10m D (finale)

